



Aprile 2013
(attività mese di marzo)

Cittadini 5 StARS

Copia omaggio

Periodico di informazione Parlamentare dell'attività del Gruppo Movimento 5 Stelle

E' sempre più Ars a Cinque Stelle

Province addio Muos, arriva la revoca



L'impari lotta contro gli americani per fermare l'eco-mostro di Niscemi registra un'altra tappa fondamentale. Dall'Aula, intanto, arriva lo storico stop agli inutili enti intermedi, mentre le telecamere - su richiesta dei Cinque Stelle - filmeranno per la prima volta in diretta la commissione Bilancio

M5S, bilancio più che positivo
Quattro mesi, decine di successi
A Sala d'Ercole urlano i fatti

Populisti, inadeguati, impreparati. Il repertorio di aggettivi accostati ai parlamentari 5 Stelle è praticamente sterminato. Soprattutto, lo era, prima del loro ingresso a palazzo dei Normanni. Gli avvenimenti, però, stanno smentendo tutti, gli aggettivi stanno perdendo colore, l'esercito dei detrattori sta perdendo soldati. In appena quattro mesi di legislatura i 15 di sala d'Ercole hanno centrato risultati ottimi, storici, addirittura epocali. Sono stati stoppati gli americani (al Muos di Niscemi) e le trivelle nel Belice, cancellate le Province, stragliati gli stipendi (per ora solo quelli dei 5 stelle). La commissione Bilancio (e probabilmente qualche altra ancora, tra cui quella Ambiente) opererà sotto gli occhi digitali delle telecamere, si rifarà il progetto per l'elettrodotto della Valle del Mela, sono stati avviati gli stanziamenti per il microcredito destinato alle piccolissime imprese. In una parola hanno parlato, anzi urlato, i fatti.

E' nato così il modello Sicilia, che ha passato lo Stretto e valicato le Alpi, calamitando a palazzo dei Normanni truppe e giornalisti d'ogni dove, Giappone, Svezia e Germania compresi.

E se il buongiorno si vede dal mattino, tutto fa credere che dalle parti di piazza del Parlamento, c'è da aspettarsi il solleone.

Col passare del tempo i 15 "populisti", saranno sempre meno "inadeguati" e "impreparati", pronti a impartire lezioni di pragmatismo ai soloni del parlamento più antico d'Europa e a dimostrare, urbi et orbi, che i risultati possono arrivare solo se si perseguono gli interessi delle politica e non, come spesso accade, la politica dell'interesse.

Tony Gaudenzi

Nella foto alcuni dei quindici deputati all'Ars

In porto uno degli obiettivi principali del programma M5S



Province, cala il sipario sugli inutili Enti

Province, addio. Cala definitivamente il sipario sugli inutili enti intermedi, che saranno sostituiti da consorzi di Comuni. Nessun posto di lavoro verrà comunque sacrificato sull'altare della spending review. Il ruolo del Movimento Cinque Stelle è stato di primissimo piano in questa operazione che erge la Sicilia a modello per l'Italia.

a pagina 3

Unanime il consenso per il lavoro dei 15 deputati



L'operato dei 15 conquista pure i giornali

L'operato dei 15 deputati all'Ars fa breccia pure nelle redazioni dei giornali. "Nell' Isola il comportamento dei grillini è stato esemplare", scriveva Repubblica il 19 marzo. Gli faceva eco il giorno dopo il *Giornale di Sicilia* che così gratificava il comportamento dei 5Stelle. "...a Palazzo dei Normanni restano un monolite pesante sui destini dell'assemblea regionale..."

a pagina 4

E' storia al Palazzo. ok alla richiesta del deputato Ciaccio



La Commissione Bilancio in diretta streaming

Per la prima volta le sedute della commissione Bilancio (relative alla sessione che appronterà lo strumento finanziario) andranno in diretta streaming. Ad avanzare la richiesta è stato il deputato Giorgio Ciaccio, che ha incassato il "sì" della definitivo Commissione, dopo quello del presidente dell'Assemblea.

a pagina 4



E' arrivato alla vigilia di Pasqua lo stop ufficiale agli americani. Trizzino: una scelta coraggiosa di Crocetta

Muos, finalmente la firma della Regione

L'eco-mostro di Niscemi va in letargo

La più bella sorpresa dentro l'uovo di Pasqua per gli abitanti di Niscemi e per il Movimento 5 Stelle arriva dall'assessorato regionale al Territorio e Ambiente.

L'assessore Mariella Lo Bello ha firmato il provvedimento di revoca delle autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto satellitare americano del Muos.

Esulta il Movimento, anche se la guardia rimane sempre altissima. "Siamo contenti - afferma il

Davide ferma il Golia a stelle e strisce Ora l'attenzione si sposta sulle misurazioni delle radiazioni

capogruppo M5S all'Ars Giancarlo Cancellieri - ma lo saremo ancora di più quando vedremo con i nostri occhi il documento firmato".

Soddisfattissimo dell'epilogo della vicenda il presidente della commissione Ambiente all'Ars, Giampiero Trizzino (nella foto in alto), che della questione Muos, assieme ai deputati del Movimento, ha fatto uno dei capisaldi della lotta dentro e fuori palazzo dei Normanni.

"Va dato atto al presidente

Crocetta - dice Trizzino - del grandissimo coraggio dimostrato con un atto così impegnativo che noi del Movimento, assieme ai comitati, abbiamo inseguito con feroce determinazione.

Ora tutte le opere all'interno della base americana diventano illegittime e pertanto non possono proseguire. Siamo comunque certi che il presidente della Regione si adopererà perché questo provvedimento venga fatto rispettare".

"Adesso - prosegue - Trizzino. L'attenzione va rivolta alla commissione che dovrà studiare i dati dell'impianto esistente".

Primi contatti con gli americani

L'atto di nascita" del Muos sotto gli occhi di Venturino e Trizzino

A Sigonella a prendere visione dell'accordo internazionale tra Usa ed Italia con il quale venne siglato, nel 2005, il primo via libera all'impianto satellitare americano del Muos. Il vicepresidente Ars Antonio Venturino e il presidente della Commissione Ambiente, Giampiero Trizzino (entrambi deputati Cinque Stelle) si sono recati alla base americana con il console Usa Donald Moore, incontrato alcuni giorni prima all'Assemblea regionale siciliana: una prima presa di contatto che si spera possa aprire scenari positivi per i niscemesi e i siciliani in genere

Tra ddl, mozioni, interrogazioni e interpellanze

162 Gli atti già presentati

Disegni di legge, mozioni, interrogazioni ed interpellanze. Il motore del Movimento Cinque stelle, seppur in rodaggio tra gli scranni del parlamentino siciliano, gira già al massimo. Sono 162 gli atti presentati all'Assemblea. Di questi sono 14 i disegni di legge. Ecco.

- 1) Revisione della legge 30 del 2000 sugli oneri per permessi retribuiti
- 2) Norma di modifica all'Art. 1 sulla indennità e diaria spettante ai membri dell'Ars, di cui alla legge regionale 30 dicembre 1965, n. 44.
- 3) Modifiche alla LR 20 aprile 1976, n. 35.
- 4) Norme contro la discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.
- 5) Modalità di erogazione dei farmaci e delle preparazioni galieniche magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche.
- 6) Disposizione sulla trasparenza patrimoniale/associativa e sull'informazione
- 7) Istituzione del reddito minimo di dignità
- 8) Educazione allo sviluppo della coscienza democratica contro le mafie e i poteri occulti
- 9) Istituzione dei liberi Consorzi di Comuni
- 10) Istituzione Archivi Universitari
- 11) Istituzione della 'Giornata Regionale del ricordo e della legalità', del Forum permanente contro la mafia e la criminalità organizzata' e del Museo regionale della legalità
- 12) Introduzione del limite ai mandati parlamentari all'Assemblea regionale siciliana. Modifica all'articolo 8 della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29
- 13) Norme concernenti il fenomeno della zooerastia
- 14) Norme per il riconoscimento dell'Albergo Diffuso in Sicilia

Gruppo M5S, restituiti a febbraio altri 77 mila euro

Cresce il fondo per le imprese, ma nessuno lo alimenta

Anche lo stipendio di febbraio dei deputati del Movimento Cinque Stelle, come promesso in campagna elettorale, è tornato in gran parte nelle casse dell'Ars. Ognuno dei quindici parlamentari M5S ha trattenuto soltanto 2500 euro, più i rimborsi spese (documentati). Nelle casse di palazzo dei Normanni in questi giorni sono rientrati 76.673 euro. A questa somma vanno aggiunti circa 62000 euro che sarebbero entrati a gennaio nelle tasche dei deputati se non vi avessero rinunciato a monte. Cresce pertanto il fondo destinato alle microimprese, che sfiora quota 280 mila euro (276.173 euro per la precisione). "A fine anno - commenta il capogruppo del Movimento, Giancarlo Cancellieri - si arriverà a sfiorare quota un milione di euro. E questa somma potrebbe anche essere maggiore, se a questo fondo confluiranno versamenti di altri politici, che finora, purtroppo, devono dirlo con grande amarezza, non sono arrivati".



Due interpellanze e un ddl con la prima firma di Stefano Zito

Cancellazione delle ipoteche per i debiti sotto gli 8.000 euro e rimodulazione dell'aggio

Stop alle ipoteche per debiti con l'Erario sotto gli 8 mila euro e immediata rimodulazione dell'aggio pagato all'agente di riscossione.

Il gruppo Parlamentare all'Ars del Movimento Cinque Stelle punta ad alleggerire l'oppressione fiscale, accresciuta da indebitate pretese, a volte anche anticostituzionali. Per questo ha presentato due interpellanze rivolte al presidente della Regione, Rosario Crocetta, e all'assessore all'Economia, Luca Bianchi.

"Palesemente illegittima - afferma il deputato Cinque Stelle, Stefano Zito - è l'iscrizione di ipoteche per debiti sotto gli 8 mila euro, pratica che, a quanto pare, viene costantemente esercitata nonostante un pronunciamento contrario della Corte di Cassazione nel 2010 e successiva legge dello stesso anno. Tutto ciò sta

causando gravi danni all'economia e ai contribuenti".

Perverso e, a tratti anche incostituzionale, è anche il sistema dall'aggio a favore dell'agente di riscossione che presto andrà in pensione per essere sostituito dal rimborso.

Attualmente a favore dell'agente riscossione è previsto un aggio che varia in relazione alla celerità dei pagamenti da parte del debitore e che può oscillare dal 4,65 fino al 9 per cento.

"Ciò - sostiene Zito - è in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, che garantisce al cittadino pari dignità sociale e di trattamento davanti alla legge. Invece, attualmente, si finisce per penalizzare chi non è in grado di pagare immediatamente il debito".

Archivi universitari per le tesi di laurea

Non più giovani laureati alla ricerca di lavoro nelle imprese, ma imprese in cerca di validi e meritevoli laureati. Un disegno di legge presentato dal Movimento Cinque Stelle mira a capovolgere le consolidate dinamiche dell'occupazione, grazie alla creazione degli archivi universitari, dove verranno catalogati progetti, tesi di laurea e tesi di dottorato per farli consultare a istituzioni pubbliche e imprenditori alla ricerca di valide e promettenti forze lavoro. Il ddl, che vede primo firmatario Stefano Zito, mira a favorire la ricerca di competenze non attraverso bandi di concorso, ma prelevando i progetti e le figure professionali dal bacino delle Università e punta a valorizzare i lavori di ricerca, i progetti e gli studi di maggior rilievo, svolti da personalità meritevoli.

altre attività

Interrogazione

M5S: ripristinare i fondi per l'istituto italiano ciechi

Interrogazione M5S per conoscere le ragioni della soppressione dal bilancio regionale dei fondi per l'Unione italiana ciechi e ipovedenti, per la stamperia regionale Braille e il centro "Helen Keller", e per sapere se tali fondi saranno ripristinati "nello stato di previsione della spesa per l'anno 2013". Claudia La Rocca, prima firmataria dell'interrogazione assieme a Matteo Mangiacavallo, afferma: "Si deve arrivare ad inserire gli stanziamenti per questi enti tra le spese obbligatorie della Regione, per evitare loro l'annuale processione tra i corridoi della Regione per questuare ciò che gli spetta di diritto".

E' un risultato epocale, commenta Giancarlo Cancelleri, siamo i primi in Italia ad abolire questo inutile carrozzone



Province addio, è storia all'Ars Cala il sipario sugli Enti inutili

Dopo lo stop al Muos, l'alt alle Province. Il gruppo del Movimento Cinque Stelle all'Ars festeggia un nuovo grande risultato. "Addirittura epocale", lo definisce il capogruppo Giancarlo Cancelleri (nella fotina in alto).

"Siamo i primi in Italia - dice - ad abolire questo inutile carrozzone. Finalmente da ogni parte del Paese si guarderà alla Sicilia come un esempio virtuoso e non come ad una fiera degli sprechi e degli inutili stipendifici. L'abolizione delle Province è merito soprattutto nostro, che abbiamo riportato il dibattito sulla giusta strada, quando il governo sembrava optare per una riforma differente, che anziché abolire l'ente lo rinforzava. E sul voto, a differenza di quanto dice Crocetta, siamo stati determinanti".

Sull'abolizione delle Province hanno lavorato spesso nell'ombra, in commissione Affari Istituzionali, i deputati Siragusa, Cappello e Troisi, ora soddisfatti per l'importante traguardo.

"Credo - commenta Salvatore Siragusa - che sarà sempre più difficile per i detrattori dipingerci come inesperti o addirittura incapaci. Più che alle chiacchiere ci stiamo affidando ai fatti, che, mi pare, parlino sempre di più un lin-

guaggio a Cinque Stelle. Non si dimentichi pure che siamo stati gli unici a tagliare i nostri emolumenti e a gettare le basi per la creazione di un fondo per il micro-credito".

La soppressione delle Province comporterà un risparmio di circa 50 milioni di euro l'anno, ma non è solo tra le pieghe dei bilanci che si potranno scovare i benefici del-

l'operazione.

"I nuovi consorzi di Comuni che sostituiranno le Province - dice Cappello - dovranno essere più vicini ai cittadini, con cui questi dovranno raccordarsi per dare risposte a bisogni concreti. E tutto ciò senza creare contraccolpi al personale. La riforma, infatti, non dovrà sopprimere nemmeno un posto di lavoro".



di Salvatore Siragusa

"I liberi consorzi di Comuni potranno avvicinare le istituzioni ai cittadini"

Da molti vista come un'operazione demagogica e populista, se non una vera e propria iattura, in realtà l'abolizione delle Province e la creazione dei Liberi Consorzi di Comuni (così come previsti all'art. 15 dello Statuto della Regione Siciliana e non come dall'articolata acrobazia redazionale, effettuata con la legge 9 del 6 marzo 1986) potrebbe realmente rappresentare per la Sicilia, e si spera per l'intera nazione, un reale avvicinamento tra un ente di secondo livello, (ossia compreso tra i comuni e le regioni) ed i cittadini. Le Province, così come strutturate oggi, vuoi per la vastità dei territori, vuoi per la relativa scarsità di competenze, rappresentano un ente estremamente distante dai cittadini e raramente in grado di affrontare e risolvere le problematiche dell'area vasta che in teoria potrebbe gestire.

Una particolare attenzione intendiamo dedicare all'occupazione che non deve assolutamente essere intaccata, nessuno deve rimanere escluso da questo processo e ciò vuol dire che gli attuali dipendenti dovranno essere assegnati in base alle competenze ai nuovi liberi consorzi, alla regione o ai singoli comuni, e, restando in tema di competenze, i liberi consorzi dovranno essere realmente enti territoriali e in grado di dare risposte alla cittadinanza su problemi concreti e reali.

Se sapremo essere lungimiranti ed avere un progetto che possa rappresentare realmente un ente in grado di avvicinare i cittadini alle istituzioni, mediante la risoluzione dei problemi, avremo fatto, come Parlamento regionale, un atto di cui i siciliani ci sapranno rendere merito.

Verso il nuovo turismo

Ddl con prima firma di Claudia La Rocca

Sbarca in Sicilia l'Albergo diffuso



Il turismo in Sicilia nel futuro prossimo potrebbe indossare una nuova veste, quella dell'albergo diffuso, un nuovo modo di concepire l'ospitalità, complementare al turismo tra-

ditionale, che rilancia la fruibilità dei centri storici delle città e dei paesi e pone le basi per nuova occupazione. A promuovere nell'isola l'albergo diffuso è un disegno di legge presentato all'Ars dal M5S.

Il ddl, primo firmatario il deputato Claudia La Rocca (nella foto), è una forma di ricettività che punta a dislocare gli alloggi per i turisti nelle abitazioni del centro storico, garantendo a pochi metri da essi la presenza di locali adibiti a spazi comuni per gli ospiti (ricevimento, sale comuni, bar, punto ristoro).

I vantaggi principali dell'albergo diffuso sono il recupero del patrimonio edilizio dei centri storici per ricavarne degli alloggi per i turisti e l'argine allo spopolamento dei piccoli comuni, spesso lontani dai circuiti turistici tradizionali. La nascita degli alberghi diffusi punta inoltre a creare nuove opportunità occupazionali.

"La Sicilia - afferma Claudia La Rocca - per le sue caratteristiche paesaggistiche e culturali potrebbe vivere di turismo 365 giorni l'anno. E' opportuno, pertanto, che la Regione siciliana crei in questo settore le condizioni per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, e l'albergo diffuso in questo senso potrebbe essere un'ottima risposta".

Nella stesura del ddl, come avviene per tutti gli atti presentati dal gruppo parlamentare M5S, sono stati coinvolti cittadini ed attivisti: tra questi Michele Aricò e Salvatore Lanzafame.

La Rocca:
"Si valorizzerebbe il territorio e si creerebbe nuova occupazione"

L'esperienza Sergio Troisi lascia l'Ars



"Mi sentirò il 16° deputato"

Lascio il ruolo di deputato all'Assemblea Regionale Siciliana. Il mio posto verrà occupato dal primo candidato non eletto, Sergio Tancredi. Ho conosciuto Sergio durante la campagna elettorale per le elezioni regionali prima e per le nazionali dopo.

Sergio gode di tutta la mia stima e, da semplice cittadino quale ritornerò ad essere presto, sono molto soddisfatto di averlo come portavoce. Ritengo che sarà un eccellente deputato regionale, un eccellente portavoce per tutti.

Io tornerò a fare l'ingegnere per l'azienda per cui ho lavorato negli ultimi 7 anni. Ci sono dei progetti importanti che mi vedranno impegnato tra il Medio Oriente e Londra.

Continuerò ad orbitare attorno al Movimento 5 Stelle che ritengo un ottimo

strumento di aggregazione di cittadini onesti, informati, esigenti, motivati e attivi.

Rimarro' a disposizione di tutti. Mettero' a disposizione le mie competenze. Farò parte delle commissioni parallele. Mi sentirò un po' come il 16esimo deputato.

Il successo del M5S alle regionali ha superato ogni previsione, soprattutto a Trapani, e così mi sono trovato eletto con 2900 voti - secondo eletto dopo Valentina Palmeri - senza aver mai detto ad alcuno di votare per me o fare votare per me! Incredibile!

Ovviamente non potevo che essere molto orgoglioso per il risultato ottenuto, ma non avevo previsto di dover lasciare il mio lavoro, a cui ero arrivato dopo un percorso lungo e complesso e che tanto mi piaceva.

Questi mesi all'Ars sono stati importanti. Ho scoperto un mondo a me sconosciuto. Ho ricevuto - per me sorprendentemente! - tanti apprezzamenti per la mia persona, ho conosciuto un mare di gente

fantastica!

Pero' - ahime - mi manca il mio lavoro da ingegnere. Quindi ho deciso di tornare al mio lavoro che mi vedrà impegnato nei prossimi anni tra Jeddah, Riyadh, Dubai e Londra.

Lascio l'Ars soddisfatto per essermi speso al massimo delle mie possibilità e per aver dato il mio piccolo contributo al raggiungimento di un successo tangibile. Lascio l'Ars con la certezza che i nostri 15 deputati portavoce, che sono persone eccezionali, avranno ottima cura della nostra bella isola.

Certamente mi mancheranno. Persone semplici e eccezionali allo stesso momento.

Mi mancheranno anche i ragazzi dello staff che svolgono un lavoro indispensabile, di consulenza legale e di comunicazione. Bravi!

Non mi mancheranno invece 2 cose: essere chiamato onorevole e dover indossare la cravatta...

Sergio Troisi

Due importantissimi successi in Aula targati M5S a salvaguardia dell'Ambiente e della salute delle popolazioni siciliane



V. Zafarana



V. Palmeri

Elettrodotta Terna: si cambi il progetto Stop alle trivelle nella valle del Belice

Due importanti "sì" dall'Aula per altrettanti mozioni targate M5S. Da un lato il governo dovrà convincere Terna a rivedere il progetto sull'elettrodotta della Valle del Mela, dall'altro dovrà stoppare tutti i procedimenti autorizzativi per le trivellazioni nella valle del Belice.

Sul versante Terna la mozione impegna il governo a diffidare la società dal completamento dei lavori in corso e a provvedere all'interramento dell'elettrodotta in galleria schermata per le zone Aerca e zona protezione speciale al fine di salvaguardare il diritto alla salute delle popolazioni del luogo e le caratteristiche ambientali. "Questa mozione - ha detto Valentina Zafarana, prima firmataria del documento approvato dall'Ars, non vuole ostacolare la realizzazione del progetto, mira soltanto a impegnare il governo ad operarsi perché vengano superate le criticità ambientali e sanitarie che riguardano l'area di Pace del Mela e la zona di protezione speciale Monti Peloritani".

Al "sì" dell'Aula è seguita un'audizione promossa da Valentina Zafarana in commissione Ambiente tra cittadini, rappresentanti e comitati, alla presenza dell'assessore Lo Bello, rappresentanti degli assessorati Ambiente e Beni Culturali, rappresentanti delle amministrazioni locali

e della società Terna. Ferma restando la necessità del completamento dell'anello elettrico, i comitati hanno chiesto che vengano rispettati i diritti di coloro che abitano il territorio. I lavori avranno seguito ad aprile attraverso tre tavoli tecnici in assessorato, per dare seguito all'atto di indirizzo derivante dall'approvazione in aula della mozione.

Importante pure il successo sul fronte trivellazioni. "Opporsi alle ricerche petrolifere - afferma il deputato

Valentina Palmeri, che ha relazionato in aula sulla mozione trivellazioni nella Valle del Belice - non è solo dire no ai già sperimentati sistemi energetici, capaci di compromettere irreversibilmente interi territori, da un punto di vista ambientale economico e sanitario, ma piuttosto un modo di impegnarci a ridisegnare il sistema energetico siciliano e di affermare che la sovranità dei cittadini non può essere posta in secondo piano rispetto agli interessi delle multinazionali".



La decisione fortemente voluta dai deputati 5 Stelle
**Commissione Bilancio in diretta
E' svolta epocale all'Ars**

E' sempre più Ars a Cinque Stelle. Dopo lo stop alle Province, votato dall'Aula e voluto fortemente dai quindici deputati di Movimento, da palazzo dei Normanni arriva un'altra decisione storica. Per la prima volta le sedute della commissione Bilancio (relative alla sessione che appronterà lo strumento finanziario) andranno in diretta streaming. Ad avanzare la richiesta è stato il deputato Giorgio Ciaccio (nella foto), che ha incassato il sì definitivo della Commissione, dopo quello del presidente dell'Assemblea.

"Dobbiamo - commenta Ciaccio - solo stabilire le modalità, ma ormai è fatta. E' una decisione storica, che apre sempre di più il Palazzo ai cittadini. Finalmente si spezza il meccanismo che fino a oggi ha portato parecchi deputati a promettere pubblicamente una cosa e ad operare privatamente in tutt'altra direzione".

"A Roma - prosegue Ciaccio - le riprese delle Commissioni sono già una realtà, non capisco perché non dovevano diventarlo anche qui. Se ci si vuole equiparare al Parlamento nazionale lo si faccia sempre a 360 gradi, non soltanto sul versante dei privilegi economici".

E non finisce qui. Il germe della trasparenza inoculato dai deputati a 5 Stelle potrebbe propagarsi presto alle altre commissioni.

altre attività

Mangiacavallo: occorre promuovere il "Born in Sicily"

Promuovere il born in Sicily e fare della Sicilia una Zona franca urbana. Il M5S ha sottoscritto una mozione e un ordine del giorno per portare avanti le due questioni. "La prima - dice il deputato Matteo Mangiacavallo - mira a salvaguardare la Sicilia dagli effetti del trattato Ue-Marocco, il secondo punta ad estendere le zone franche urbane (aree infra-comunali dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese) a tutto il territorio siciliano".

M5s contro l'ampliamento della discarica di Tirifi

I deputati M5S appoggiano la mozione per la revoca e l'ampliamento della discarica di contrada Valanghe D'Inverno tra Motta S. Anastasia e Misterbianco. "La nostra proposta - dice Angela Foti - è intraprendere il percorso verso Strategia rifiuti zero. Dobbiamo cominciare a pensare ai rifiuti come risorsa e non più come problema".

Punto nascita di Mazzarino, una mozione per salvarlo

Una mozione per salvare il punto nascita di Mazzarino è stata presentata dal M5S, con la prima firma di Vanessa Ferreri. L'atto parlamentare impegna il governo della Regione a rivedere il decreto del dicembre 2011 che ne prevede la chiusura perché sotto la media dei 500 parti l'anno previsti. La mozione mira ad ottenere la deroga alla chiusura vista la distanza notevole dell'ospedale dalle strutture sanitarie ostetrico-ginecologiche di Gela e Caltanissetta che espongono le donne con gravidanze a rischio a serissimi pericoli.

Agricoltura, un tavolo tecnico per semplificare la burocrazia

Un tavolo tecnico per la semplificazione delle pratiche burocratiche del settore agricolo. E' il risultato di un incontro tra rappresentanti dell'Assessorato all'Agricoltura e di Confagricoltura, promosso dal deputato del gruppo parlamentare M5S, Ciancio. "La partecipazione diretta dei cittadini al funzionamento delle istituzioni - afferma Gianina Ciancio - è fondamentale. Solo la gente che vive quotidianamente questo tipo di problemi, gli agricoltori e le associazioni di categoria possono dare un contributo forte alle amministrazioni e proporre serie ed effettive soluzioni".

La stampa

L'operato dei 15 all'Ars conquista pure i giornali

19/3/2013

la Repubblica

Se si esportasse il modello Sicilia

...Nell'Isola il comportamento dei grillini, almeno fino ad ora, è stato esemplare: si sono dimezzati gli emolumenti, frequentano regolarmente i lavori assembleari, rispettano gli impegni istituzionali e, pur restando fuori dalla maggioranza, approvano molti dei provvedimenti che vengono presentati in aula. Non fanno ostruzionismo, esercitano controlli. Una novità nella prassi parlamentare. Questo accade per un motivo fondamentale: il movimento non è ideologicamente orientato. Non obbedisce ad un credo. Un requisito che rende di fatto liberi e dialoganti. La motivazione che muove questi rappresentanti è di ordine etico. Non c'è una storia alle loro spalle, c'è un presente ingiusto che essi respingono e un futuro virtuoso che auspicano...

Nino Alongi

20/3/2013

GIORNALE DI SICILIA

E senza i grillini?

Dunque il tanto decantato e ormai acclarato "metodo Sicilia" porta al varo della prima vera grande riforma dell'era Crocetta. cioè quel taglio delle Province, enti intermedi ormai tanto dispendiosi quanto anacronistici, che auspicavamo da tempo. E che i partiti tradizionali, quelli ritrovatisi adesso a dover fronteggiare l'onda anomala 5 stelle, si erano sempre ben guardati dal sostenere. Il voto d'aula ieri testimonia il ruolo determinante recitato dai grillini che, al di là di scricchiolii e mugugni su scala nazionale, a Palazzo dei Normanni restano un monolite pesante sui destini dell'assemblea regionale. Capace peraltro di disinnescare più volte la miccia del voto a scrutinio segreto. Ci aspettiamo che questa voglia di riformare prosegua. E che, soprattutto, convinca i partiti storici che ormai non è più tempo di vecchie difese di casta. M. R.

Cittadini 5 stARS

Periodico del gruppo Movimento 5 Stelle all'Assemblea regionale siciliana Piazza del Parlamento, 1 Palermo

In attesa di registrazione
Direttore editoriale
Giancarlo Cancellieri
Direttore responsabile
Tony Gaudesi
Coordinatrice
Claudia La Rocca
Articoli non firmati a cura dell'uff.
stampa del M5S all'Ars